

Prot. n. 508/10

Roma, 23 dicembre 2010

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 65/10

**BARAONDA &
GUAZZABUGLIO**

**PER L'ENNESIMA VOLTA SI CAMBIANO GLI ACCORDI
GIÀ SOTTOSCRITTI MODIFICANDO L'INTESTAZIONE E
FACENDO SOLO GLI INTERESSI DI ALCUNI
SINDACALISTI DEL TAVOLO NAZIONALE.**

**GRAZIE A QUESTO ACCORDO SILENTE GLI SVILUPPI
ECONOMICI RIGUARDERANNO SOLO UNA MANCIATA DI
LAVORATORI: 4265 UNITÀ CONTRO LE 7469 UNITÀ GIÀ
PRECEDENTEMENTE SOTTOSCRITTE SU 13213
CONTRABBANDATE**

Nel corso della riunione di oggi 23 dicembre il nuovo Direttore Generale Dott. Mario Guarany, ha portato all'attenzione del Tavolo anche la tabella raffigurante l'ampliamento di 40 posti (aggiuntivi) Funzionario diagnosta e Funzionario per le Tecnologie C2 e C3, con le ipotesi di ripartizione fra le varie Regioni. Argomento posto subito all'ordine del giorno che dopo ampia discussione e verifica il Tavolo Nazionale ha deciso di rimandare tale argomento ad una delle prossime riunioni.

- La riunione è proseguita entrando nel merito dell'argomento principe all'ordine del giorno: Ipotesi di accordo concernente gli sviluppi economici per l'anno 2010.

L'Amministrazione si è presentata con ben due bozze di ipotesi di accordo che già in precedenza (appena 15 ore prima ci aveva fatto conoscere).
Da subito è emerso che tale ipotesi erano state costruite a tavolino solo con alcune OO.SS.

Su questo argomento ci sono state diverse vedute e pareri contrastanti da parte dei componenti del Tavolo, non esclusa la stessa Amministrazione che ha parzialmente aderito e quindi non c'è stata unitarietà di intenti.

Di fatto, l'Amministrazione e le solite OO.SS, con il fare intendere di permettere ad un maggior numero di lavoratori interessati agli sviluppi economici, dopo 7 accordi, oggi, si ritorna al Tavolo con l'ottavo accordo dove si ributta all'aria tutti i sette precedenti accordi SENZA PERO' METTERE IN EVIDENZA LA LORO ESISTENZA.

Quindi, l'Amministrazione (diciamo così) voleva farci firmare un altro "accordo beffa" in modo che compiacendo sempre i soliti sindacalisti "di bottega" seduti al Tavolo Nazionale, con il Ministro di turno poi, fra questi otto accordi avrebbero pescato (nel cassetto) quello che gli faceva più comodo a loro.

Quindi, ai Lavoratori ex B3S o C3S avrebbero detto che era stato firmato un certo tipo di accordo, mentre ai Lavoratori che non hanno avuto nessuna riqualificazione ci sarebbe stato per loro un diverso accordo. Invece, per i Lavoratori che sono già stati riqualificati (fra questi tutti i sindacalisti del Tavolo), c'era paradossalmente solo un tipo di accordo. Infatti, solo questo di oggi è l'accordo firmato e non c'è ne sono altri! .

Ecco, questo è quanto sta accadendo, quindi il **guazzabuglio** e la **baraonda**.

La Confsal-Unsa Beni Culturali ha espresso le proprie contrarietà a questo modo di procedere e ha dichiarato di non essere disponibile a prestare il proprio fianco all'operato di un'Amministrazione che non sa farsi sentire e soprattutto rispettare oltre a non cedere all'arroganza di certe Organizzazioni Sindacali che reclamano ancora una incerta maggioranza tutta da verificare.

Al Tavolo Nazionale, purtroppo, sono rappresentate le Organizzazioni Sindacali rimaste orfane dei loro Segretari Nazionali i quali alcuni chiamati a tutt'altri incarichi, ad esempio di Direttore Generale del Piano Industriale della SIAE, oppure, dimissionati per quiescenza o semi-Commissariati dalle loro stesse Confederazioni.

Come abbiamo avuto modo di ribadire nella nostra nota a verbale, che si allega, mentre l'Amministrazione non è riuscita a mantenere i punti fermi sugli impegni già assunti precedentemente con ben 7 accordi..., CGIL – CISL – UIL e in parte anche la FLP, hanno volutamente cambiato le "carte in tavola", pur di rendere questa nuova fase degli sviluppi economici puramente iniqua e alquanto tortuosa.

Infatti, per la Confsal-Unsa, nell'immediatezza delle circostanze le fasi da affrontare vertevano su altre annose situazioni, quale; la posizione degli idonei, la problematica del personale che è stato bocciato e gli esclusi a vario titolo dai processi di riqualificazione, nonché tutti coloro che sono

stati assunti dopo il 2000, al quale è stata preclusa ogni possibilità di partecipazione a detti percorsi.

Per questo, era necessario, prima tener conto dei criteri di cui sopra e subito dopo, si poteva procedere alla nuova fase. **Purtroppo, gli “interessi di bottega” di alcune Organizzazioni Sindacali, hanno prevalso su ogni buona regola e quindi hanno esercitato forti pressioni, tanto da dividere anche la stessa Amministrazione, la quale ha dovuto “ossequiare” la cosiddetta maggioranza del Tavolo, che, come abbiamo già avuto modo di dimostrare, fa “il bello e il cattivo tempo”, a secondo delle convenienze di tipo clientelare e altro e dei pochi loro iscritti rispetto agli altri.**

Staremo a vedere il seguito degli atti e se l’Amministrazione sarà ancora credibile, ivi compreso le organizzazioni sindacali, che mai come in questo momento necessitano di vedersi al proprio interno e mettersi seriamente in discussione nell’interesse dei lavoratori che dovrebbero rappresentare

Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFISAL-UNSA BENI CULTURALI

Per corretta informazione si riporta oltre che la nostra nota a verbale, la bozza di accordo modificato e firmato dalle altre OO.SS e le due tabelle fornite dall’Amministrazione all’inizio della riunione dove si evince chiaramente che i dati (i numeri) non tornano rispetto all’accordo firmato.

DICHIARAZIONE A VERBALE

La Confisal-Unsa ha ritenuto di non apporre la propria firma sulle ipotesi di accordo odierne concernenti gli sviluppi economici della I, II e III area, relativi alla decorrenza dal 01/01/2009 e 01/01/2010, in quanto si è venuta a creare una diversa e peggiorativa applicazione di quanto previsto e sostenuto negli accordi precedenti, con la sottoscrizione degli stessi tra Amministrazione e OO.SS.

Infatti, sono state rimesse in discussione tutte le prerogative già stabilite in sede di contrattazione nazionale, che per l’ennesima volta, per volere di alcune sigle sindacali, hanno espresso le proprie perplessità, pur di far emergere interessi particolari relativi ad alcune situazioni troppo vicine ad alcune fattispecie che potranno avvalersi di ulteriori passaggi, mentre vengono sacrificate altre posizioni, che già da tempo non hanno potuto avvalersi di passaggi nell’ambito dei processi di riqualificazione

Roma, 23/12/2010

f.to IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Giuseppe Urbino)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il
Bilancio ed il Personale

SERVIZIO IV

**IPOTESI DI ACCORDO CONCERNENTE GLI SVILUPPI ECONOMICI
ALL'INTERNO DELLE AREE PER L'ANNO 2010**

II

VISTO il CCNL sottoscritto in data 14 settembre 2007;

VISTO l'art. 21 del CCIM, sottoscritto in data 21 ottobre 2009;

VISTA la disponibilità sul FUA A.F. 2010, come da tabella allegata;

VISTO l'accordo sottoscritto in data 20 dicembre 2010, concernente i profili professionali del personale del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

RILEVATA l'esigenza rimodulare i contingenti previsti per gli sviluppi economici, al fine di poterli far rientrare nella distribuzione del FUA A.F. 2010 e tenuto conto della disponibilità finanziaria per l'anno 2010, accertata come dalla sopracitata tabella allegata;

l'Amministrazione e le OO.SS. concordano

Art. 1) Sarà bandito il seguente numero di posti per gli sviluppi economici all'interno delle Aree con decorrenza dal 1° gennaio 2010, così rimodulato:

- N. posti 270 - nel corrispondente profilo professionale - nella fascia economica F5 per l'Area III;
- N. posti 301 - nel corrispondente profilo professionale - nella fascia economica F4 per l'Area III;
- N. posti 169 - nel corrispondente profilo professionale - nella fascia economica F3 per l'Area III;
- N. posti 46 - nel corrispondente profilo professionale - nella fascia economica F2 per l'Area III;
- N. posti 1.267 - nel corrispondente profilo professionale - nella fascia economica F4 per l'Area II;
- N. posti 788 - nel corrispondente profilo professionale - nella fascia economica F3 per l'Area II;
- N. posti 723 - nel corrispondente profilo professionale - nella fascia economica F2 per l'Area II.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale

SERVIZIO IV

- N. posti 701 - nel corrispondente profilo professionale - nella fascia economica F3 per l'Area I.

Art. 2) I requisiti di accesso alla procedura per lo sviluppo economico all'interno delle Aree sono così determinati: 2 anni di servizio, con contratto di lavoro a tempo indeterminato - posseduti alla data del 31 dicembre 2009 - nella fascia economica immediatamente inferiore a quella per la quale si richiede lo sviluppo economico.

Art. 3) I punteggi dei titoli, saranno formulati dall'Amministrazione, tenendo conto dei principi e dei criteri fissati nelle tabelle allegate alle intese sottoscritte in data 29 novembre 2010, per gli sviluppi economici, con decorrenza gennaio 2010 e gennaio 2011.

Art. 4) Nel caso in cui si determini una parità di punteggio nella graduatoria, l'attribuzione della relativa fascia economica sarà determinata in base ai seguenti criteri, secondo il seguente ordine di priorità:

1. anzianità di servizio (incluso il periodo pre-ruolo);
2. minore età anagrafica.

Art. 5) Non possono partecipare agli sviluppi economici i dipendenti che abbiano avuto, negli ultimi due anni, provvedimenti disciplinari, con esclusione di quelli previsti dall'art. 13, comma 2 (codice disciplinare), del CCNL 12 giugno 2003, ovvero i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

Art. 6) La permanenza nella fascia attribuita non può essere inferiore a due anni.

Art. 7) Il costo complessivo della procedura è pari ad € 7.950.868,00 e grava sul FUA 2010.

Art. 8) La presente ipotesi di accordo costituisce modifica ed integrazione dell'art. 21, comma 8 del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero.

Art. 9) Con successivo accordo sarà definito il numero dei posti da attribuire per ciascun profilo professionale nelle rispettive aree.

Roma,

**NUMERI E COSTI SVILUPPI ECONOMICI DELLA I, II E III
AREA CON DECORRENZA 1 /1/2009**

da	a	costo unitario differenziale	posti da bandire decorrenza 1 gennaio 2009	costi anno 2009
AREA III				
da F5 verso F6		2.778	1.413	3.925.947
da F4 verso F5		2.496	0	0
da F3 verso F4		3.795	0	0
da F2 verso F3		2.329	0	0
da F1 verso F2		1.141	0	0
			1.413	3.925.947

5050 27,98019802

AREA II				
da F4 verso F5		1.046	958	1.001.918
da F3 verso F4		1.729		0
da F2 verso F3		2.102	0	0
da F1 verso F2		1.629	0	0
			958	1.001.918

13813 6,935495548

AREA I				
da F2 verso F3		947	0	0
da F1 verso F2		889	116	103.107
			116	103.107

1065 10,89201878

TOTALI			2.487	5.030.972
---------------	--	--	--------------	------------------

**NUMERI E COSTI SVILUPPI ECONOMICI DELLA I, II E III AREA CON
DECORRENZA 1 /1/2010**

da	a	costo unitario differenziale		posti da bandire decorrenza 1 gennaio 2010	
AREA III					
da F5 verso F6		2.778			
da F4 verso F5		2.496	270	270	673.819
da F3 verso F4		3.795	430	310	1.175.013
da F2 verso F3		2.329	241	174	404.202
da F1 verso F2		1.141	66	48	54.240
					2.307.274
AREA II					
da F4 verso F5		1.046			
da F3 verso F4		1.729		1.303	2.253.573
da F2 verso F3		2.102	1.126	811	1.703.829
da F1 verso F2		1.629	1.033	744	1.211.447
					5.168.849
AREA I					
da F2 verso F3		947	701	505	477.863
da F1 verso F2		889			
			701	505	477.863
TOTALI					7.953.986